



Cynny S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cynny S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435 del Codice Civile, della Cynny S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Cynny S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, pur proseguendo lo sviluppo dei propri prodotti e della correlata piattaforma, ha prevalentemente svolto attività commerciale ed ha conseguito limitati ricavi dall'attività caratteristica; il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta una perdita dell'esercizio di €1,2 milioni, un patrimonio netto di €0,1 milioni, una posizione finanziaria netta negativa di €1,4 milioni ed immobilizzazioni immateriali per €1,6 milioni di cui riferite al progetto di sviluppo in corso €1,4 milioni. In tali circostanze la Società ha avviato un processo di ridefinizione delle esposizioni debitorie verso il ceto bancario ex art. 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ottenendo parere favorevole da parte di tutti gli istituti di credito coinvolti, subordinato all'approvazione da parte dei consorzi di garanzia e di Mediocredito Centrale.

Gli Amministratori indicano nel paragrafo della nota integrativa "*Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione*" che sussistono elementi di incertezza che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale che dipendono anche da fattori esterni alla Società e non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori. A fronte di tali circostanze gli Amministratori riferiscono di avere redatto il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e da intraprendere che, a loro giudizio, dovrebbe anche consentire di recuperare il valore iscritto delle immobilizzazioni immateriali.

Tra le circostanze che determinano una situazione di presenza di molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale si segnalano in particolare:



Cynny S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

- la possibilità di conseguire un significativo flusso di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi;
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito di un ulteriore aumento di capitale;
- l'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti e di Mediocredito Centrale all'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari;
- l'asseverazione del piano di risanamento, attualmente prevista per la seconda metà del 2023.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cynny S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cynny S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Cynny S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

CYNNY S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	06340560488
Numero Rea	FIRENZE620291
P.I.	06340560488
Capitale Sociale Euro	1.257.300 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.631.103	2.331.999
II - Immobilizzazioni materiali	5.058	2.027
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.448	31.448
Totale immobilizzazioni (B)	1.667.609	2.365.474
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.428	54.446
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.092	15.092
Totale crediti	78.520	69.538
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	159.820	132.979
Totale attivo circolante (C)	238.340	202.517
D) RATEI E RISCONTI	7.025	16.362
TOTALE ATTIVO	1.912.974	2.584.353

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.257.300	990.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.666.794	2.399.994
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	28.964	28.964
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-2.655.018	-2.230.271
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.152.164	-424.747
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	145.877	764.440
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.840	23.800
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	60.657	63.719
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	323.284	302.669
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.345.858	1.394.169
Totale debiti	1.669.142	1.696.838
E) RATEI E RISCONTI	34.458	35.556
TOTALE PASSIVO	1.912.974	2.584.353

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.965	101.328
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	2.178
Altri	29.313	640
Totale altri ricavi e proventi	29.313	2.818
Totale valore della produzione	137.278	104.146
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.864	12.044
7) per servizi	194.186	166.520
8) per godimento di beni di terzi	0	1.950
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	249.078	166.339
b) oneri sociali	73.773	62.177
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.013	15.663
c) Trattamento di fine rapporto	17.013	15.663
Totale costi per il personale	339.864	244.179
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	700.896	3.987
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	660
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	3.327
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	700.896	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	27.293
Totale ammortamenti e svalutazioni	700.896	31.280
14) Oneri diversi di gestione	4.029	17.789
Totale costi della produzione	1.259.839	473.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.122.561	-369.616
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	479
Totale proventi diversi dai precedenti	0	479
Totale altri proventi finanziari	0	479
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.603	55.610
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.603	55.610
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-29.603	-55.131
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-1.152.164	-424.747
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.152.164	-424.747

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	(1.152.164)	(424.746)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	29.603	55.130
(Dividendi)		
(Plusvalenze) Minus derivanti dalla cessione di attività		11.234
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(1.122.561)	(358.382)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	17.013	15.663
Accantonamento f.do rischi		400
Ammortamenti immobilizzazioni		3.987
Svalutazione per perdite durevoli di valore	700.896	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	717.909	20.050
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(404.652)	(338.332)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(550)	18.932
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	5.000	(5.000)
Decremento (incremento) dei crediti tributari	(13.432)	(15.402)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	9.337	(11.996)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	5.376	(108.354)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	7.210	(13.851)
Incremento (decremento) altri debiti	(39.834)	37.296
Incremento (decremento) debiti previdenziali	1.203	(8.514)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.097)	(4.130)
Svalutazione per perdite durevoli di valore		
Totale variazioni del capitale circolante netto	(26.787)	(111.020)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(431.439)	(449.352)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.603)	(55.588)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo TFR)	(20.075)	(6.942)
(Utilizzo fondi)	(20.906)	(2.229)

4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(502.023)	(514.111)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(502.023)	(514.111)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.031)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		350
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni Finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		49.150
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Incremento debiti fornitori per immob.		
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.031)	49.500
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.705)	(144.520)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	533.600	942.186
Incremento (decremento) debiti vs soci per finanziamenti		(220.413)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	531.895	577.253
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	26.841	112.642
Disponibilità liquide al 1 gennaio	132.978	20.277
Disponibilità liquide al 31 dicembre	159.820	132.978
Variazione disponibilità liquide	26.841	112.701

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2021 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, pur proseguendo lo sviluppo dei propri prodotti e della correlata piattaforma, ha prevalentemente svolto attività commerciale ed ha conseguito limitati ricavi dall'attività caratteristica.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta una perdita dell'esercizio di €1,2 milioni, un patrimonio netto di €0,1 milioni, conducendo la società nella situazione ex art 2446 c.c., una posizione finanziaria netta negativa di €1,4 milioni ed immobilizzazioni immateriali per €1,6 milioni, di cui riferite al progetto di sviluppo in corso €1,4 milioni.

Il CdA nel dicembre 2019 aveva richiesto ed ottenuto moratorie di un anno con tutte le banche creditrici, al fine di portare un beneficio di cassa per l'anno 2020. L'ottenimento di tali moratorie era subordinato alla positiva conclusione di un aumento di capitale di importo 1,2 milioni di euro, inscindibile, senza esclusione del diritto di opzione. Tale aumento di capitale si è concluso il 10 gennaio 2020 con la sottoscrizione dell'intero importo deliberato.

Fino all'ottobre 2019, la Società ha regolarmente pagato le rate in scadenza delle esposizioni a M/L termine (di originari 3,6 milioni), quando ha dovuto prendere atto della propria incapacità al pagamento delle rate di ammortamento in linea capitale del debito bancario residuo, ed è stata formalizzata una prima richiesta di moratoria per il pagamento delle rate in linea capitale, per la durata di 2 anni. Tale moratoria è stata poi concessa per un anno, fino ad ottobre 2020. Successivamente è stata richiesta ed ottenuta una proroga di un ulteriore anno, fino ad ottobre 2021. Ad aprile 2021, in previsione della scadenza della moratoria nell'ottobre, e prevedendo la perdurante incapacità della Società al pagamento delle rate in linea capitale, è stata riaperta una trattativa con le banche con una richiesta di consolidamento del debito residuo a valere su art. 13, comma 1, lettera e) del c.d. "DL Liquidità", poi non concesso. È stata quindi proposta una seconda moratoria, della durata di 2/3 anni, sempre a valere sulla linea capitale delle rate a scadere, essendo l'esposizione verso le banche, in linea capitale, rimasta sostanzialmente invariata, rispetto alla data della prima moratoria ed avendo al Società regolarmente pagato le rate per la linea interessi.

La trattativa con le banche è stata particolarmente complessa e, dopo diversi mesi di contatti, la richiesta della nuova moratoria non si è poi formalizzata, rendendosi pertanto la Società inadempiente nei confronti del ceto bancario. La Società ha quindi inviato nel mese di luglio 2022 alle banche creditrici una richiesta di stand still, preannunciando la presentazione di una proposta di definizione delle esposizioni finanziarie bancarie, assistita da un Piano industriale, economico e finanziario, da asseverare ai sensi dell'art. 56 del Codice della crisi di impresa e della insolvenza (ex art. 67 L.F.). Nel mese di ottobre 2022, accertato che il ceto bancario non era unanimemente favorevole ad una ipotesi di ulteriore moratoria, è stata quindi presentata una proposta di ridefinizione delle esposizioni mediante pagamento a saldo e stralcio.

I crediti delle banche risultano garantiti da consorzi di garanzia, come riportato nel prospetto seguente, che sono a loro volta contro-garantiti (nella misura dell'80%) da parte del Mediocredito Centrale (MCC).

Istituto	Esposizione	Garanzia			
		Fiditoscana	ACT	Confeserfidi	Centrofidi
CREDIT AGRICOLE	252.566		151.540		

CARIFI	323.632	194.179			
CARIFI	500.000		250.000		
CARIFI fido di cassa	-				
UNICREDIT	321.735			160.867	
MPS	155.374				77.687
Totale	1.553.307	194.179	401.540	160.867	77.687

In base alle risorse finanziarie disponibili della Società per il servizio del debito finanziario, la proposta di pagamento a stralcio di dette esposizioni per il residuo debito al 31.8.2022 è pari al 20% delle stesse per euro circa 311mila e al 20% degli interessi maturati al 31.10.2022 per circa euro 7mila.

Essendo intervenuta l'adesione da parte di tutti gli Istituti bancari, ed in attesa delle delibere da parte dei Consorzi di garanzia e, da ultimo, da parte del Mediocredito Centrale, immediatamente dopo l'approvazione di questo bilancio è previsto di deliberare un aumento di capitale scindibile della Società fino ad Euro 700mila, da sottoscrivere e versare entro il 15.12.2023 e sul quale la Società ha ricevuto impegno scritto da alcuni soci per un importo di circa Euro 530mila.

Il pagamento del debito bancario a stralcio, a totale estinzione delle esposizioni della società verso le banche, è previsto in sostanziale contestualità con il perfezionamento degli accordi con tutti i soggetti coinvolti e, quindi, al momento della adesione alla proposta da parte del Mediocredito Centrale.

L'aumento di capitale a supporto della continuità aziendale e il pagamento del debito bancario a stralcio, consentirebbero il riequilibrio patrimoniale, e finanziario della Società e consentirebbero alla società di proseguire la propria attività in continuità.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile:

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19):

- Contrazione delle previsioni dei ricavi nell'esercizio successivo al 31/12/2020. Il management della Società ha registrato nei primi mesi dell'esercizio 2021, un andamento rallentato delle conclusioni di proposte e offerte di vendita del prodotto verso grandi clienti italiani ed esteri, con i quali la Società è in contatto. Tale fenomeno è da attribuirsi al perdurare della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria globale e del conseguente perdurare dell'atteggiamento riscontrato nell'ambito degli investimenti in innovazione da parte dei clienti, rimandati a date da determinare. Il CDA ha deciso di valutare gli effetti che tale situazione possa avere sul piano industriale precedentemente approvato ed eventualmente di apportare le modifiche che si rendessero necessarie adottando il principio della prudenza riguardo specificatamente al dilatarsi dei tempi di realizzo dei contratti in trattativa. Allo scopo di facilitare il processo previsionale, essendo sottoposto anche a variabili fuori dal controllo della Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha elaborato svariati scenari futuri e relative linee di attuazione, da mettere a disposizione del CDA per le sue verifiche ed eventuali approvazioni.

- Impatti sui contratti esistenti: la Società ha attualmente dei contratti in essere con i suoi clienti che si basano sul modello di business a consumo. Nonostante abbia adottato questo modello solo recentemente, la previsione di consumo dell'intelligenza artificiale da parte dei clienti è al di sotto delle aspettative a causa di problematiche prioritarie rispetto all'innovazione. La maggior parte dei clienti con cui la Società ha contratti attivi ha subito un impatto negativo dalla pandemia e da altri eventi, il che ha ridotto la loro disponibilità a investire in nuovi servizi innovativi e poco consolidati sul mercato. Nonostante la Società operi in un settore che, in teoria, non dovrebbe essere fortemente influenzato dall'impatto COVID, si trova ad affrontare delle difficoltà a causa della situazione economica dei suoi clienti.
- Ridefinizione delle politiche di investimento: per sopperire alla mancata crescita di fatturato precedentemente prevista, (Gennaio-Maggio 2021 equipara circa la stessa cifra fatturata a Gennaio-Maggio 2020), il management, seguendo le linee guida impostate nel piano industriale e le indicazioni di investimento comunicate prima dell'aumento di capitale previsto a breve, sta investendo in marketing e nell'attuazione di campagne per l'allargamento della clientela e l'aumento della visibilità a livello globale. Tale attività, iniziata nell'aprile 2021, ha avuto già a partire dalle prime settimane di implementazione effetti positivi sensibili sul numero di nuovi contratti, divenuti stipulabili anche online direttamente nel sito della società e successivamente una crescita, mese su mese, delle licenze attive.
- Decisioni assunte con riferimento al personale: la Società ha commutato tutti i contratti di lavoro in essere in contratti di telelavoro, avendo beneficiato dell'esperienza iniziata nel 2019 e durante tutto il 2020 e parte del 2021 riscontrando, fra l'altro, un aumento sensibile della produttività. Inoltre nel 2020 la società ha fatto parziale ricorso alla cassa integrazione e alla fruizione di periodi congedo / ferie.
- Riorganizzazione degli spazi per salvaguardare la distanza di sicurezza: la Società, dall'estate 2020 non dispone di uffici operativi essendo il personale interamente in telelavoro.
- Eventuali accordi stipulati con gli Istituti di credito: come descritto sopra, la Società ha negoziato ed ottenuto un ulteriore anno di proroga delle moratorie in essere con gli istituti creditori sino al 30 novembre 2021, ha poi negoziato una ulteriore proroga di 24/36 mesi sulla quale non tutti gli istituti creditori hanno aderito e quindi non attuabile e infine ha negoziato un piano di risanamento attestato Ex art.56 ottenendo parere favorevole da parte di tutti gli istituti di credito coinvolti.

Benefici connessi agli interventi del Governo a favore delle imprese: al momento la Società non ha usufruito di interventi da parte del Governo a sostegno delle imprese perchè non eleggibile in quanto le difficoltà generate dalla pandemia non hanno fatto registrare un calo del fatturato ma piuttosto una mancata crescita dello stesso.

In merito all'esercizio 2022 si rileva un andamento molto positivo delle vendite, più che raddoppiate rispetto al 2021; tale incremento è oltretutto in discontinuità con il fatturato degli anni precedenti delineando un auspicabile trend positivo. Si rileva comunque che la concentrazione del fatturato sul cliente principal, a cui si affiancano numerosi clienti per fatturati minori, comporta un rischio che potrà essere superato solo attraverso una maggior diversificazione dei destinatari dei servizi della Società, questo è uno degli obiettivi perseguiti dalla Società nell'attuale fase.

In data 29 marzo 2023 il CdA ha presentato la relazione sulla situazione patrimoniale ex art. 2446 e 2447 in quanto la Società presenta un patrimonio netto negativo

Prospettiva della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio, alla produzione di reddito.

Al 31 dicembre 2021 ed al momento della redazione del presente bilancio si evidenzia che sussistono elementi di incertezza che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale che dipendono anche da fattori esterni alla Società che non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono infatti state identificate significative incertezze e qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati alcuni degli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570', come esempi ma non esaustivi, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- prestiti scaduti per i quali esistono possibilità realistiche di recupero parziale ai sensi dell'Art. 56, e su cui gli istituti di credito hanno espresso un parere positivo al parziale stralcio, subordinando la loro delibera all'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti. A loro volta, i consorzi fidi garanti saranno presumibilmente condizionati dall'esito della valutazione condotta dal Mediocredito Centrale che si prevede avvenire entro il mese di ottobre 2023.
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- sensibili perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

La Società ha intrapreso e sta intraprendendo molteplici azioni strategiche volte a supportare il positivo sviluppo del progetto ed il costante sostegno finanziario allo sviluppo del business. Tra le circostanze che determinano una situazione di presenza di molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale si segnalano in particolare:

- la possibilità di conseguire un significativo flusso di ricavi caratteristici per prestazioni di servizi basato su contratti "a consumo" conclusi e su ulteriori contratti che si prevede saranno conclusi nel corso degli esercizi futuri che consentano il recupero del valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021
- la ricostituzione del patrimonio netto ed il miglioramento della posizione finanziaria netta anche mediante il buon esito dell'ulteriore aumento di capitale;
- l'approvazione da parte dei consorzi fidi garanti e di Mediocredito Centrale all'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari;
- L'asseverazione del piano di risanamento, attualmente prevista per la seconda metà del 2023, che è atteso comporti una riduzione del debito di circa 1,2 milioni di euro a seguito del pagamento a stralcio

delle esposizioni bancarie.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenzia che il realizzarsi degli eventi e circostanze delle azioni previste ed in corso di attuazione sopra descritte indicano l'esistenza di molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio, che possono far sorgere dubbi significativi sulla possibilità della Società di operare in continuità.

Come descritto, gli amministratori rilevano altresì che l'efficacia delle azioni previste ed in corso di attuazione dipende anche da fattori esterni alla Società che non sono pienamente sotto il controllo degli Amministratori e confidano nel positivo esito delle azioni summenzionate, che fa loro ritenere che la Società sia in possesso dei requisiti per continuare la propria attività aziendale conseguentemente considerando appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in particolare nell'assunzione del buon esito dell'operazione di ristrutturazione dei debiti tramite saldo e stralcio, del perdurare della capacità di reperire risorse finanziarie, tramite il buon esito di ulteriori aumenti di capitale, attratte dal potenziale sviluppo esponenziale dei clienti e della positiva evoluzione della fase di start up che si ritiene che consentirà di recuperare il valore iscritto delle immobilizzazioni immateriali e di ripagare i debiti bancari. Si segnala inoltre che la Società sta sostenendo importanti investimenti in marketing, commisurati con i flussi di cassa, atti a far conoscere il prodotto globalmente attraverso una attenta politica di posizionamento del sito in internet e l'automazione dell'onboarding attraverso la neonata piattaforma di e-commerce dedicata.

Come descritto, ulteriori elementi di incertezza derivano dal fatto che la sistemazione del debito bancario, nonostante la adesione da parte di tutte le banche creditrici di una proposta di definizione a saldo e stralcio, nell'ambito di un Piano asseverato ex art 56 CCII, ancora alla data della presente non si è perfezionata, necessitando della adesione anche da parte dei consorzi di garanzia e da parte di MCC. Sul punto, e per maggiori informazioni in merito all'aumento di capitale si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e saranno ammortizzati a partire dall'esercizio in cui lo sviluppo sarà concluso.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Note sull'applicazione dell'art. 60, della Legge 126/2020 – 'sospensione ammortamenti'

Nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi

dell'art 60 della Legge 126/2020,

La Società ha optato nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte le categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della suddetta normativa è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi, per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 1.456, relativi a immobilizzazioni materiali, e pari a €43.184, relativi a immobilizzazioni immateriali, in considerazione dell'importo degli ammortamenti non si proceduto alla rilevazione delle imposte differite.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al

netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione costituite dall'avvio del percorso di ristrutturazione dei debiti e dallo sviluppo del piano di risanamento in corso attestazione, che hanno comportato l'intenzione da parte degli amministratori di attendere l'approvazione da parte del sistema bancario della proposta di saldo e stralcio prima di optare per la predisposizione del bilancio nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza delle molteplici significative incertezze di cui ai paragrafi precedenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.667.609 (€ 2.365.474 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.335.299	24.825	1.765.562	4.125.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.300	22.798		26.098
Svalutazioni	0	0	1.734.114	1.734.114
Valore di bilancio	2.331.999	2.027	31.448	2.365.474
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.031	0	3.031
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	700.896	0	0	700.896
Totale variazioni	-700.896	3.031	0	-697.865
Valore di fine esercizio				
Costo	2.335.299	27.856	31.448	2.394.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.300	22.798		26.098
Svalutazioni	700.896	0	0	700.896
Valore di bilancio	1.631.103	5.058	31.448	1.667.609

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	896	2.115.183	219.220	2.335.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	3.300	3.300
Valore di bilancio	896	2.115.183	215.920	2.331.999
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	896	700.000	0	700.896
Totale variazioni	-896	-700.000	0	-700.896
Valore di fine esercizio				
Costo	896	2.115.183	219.220	2.335.299

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	3.300	3.300
Svalutazioni	896	700.000	0	700.896
Valore di bilancio	0	1.415.183	215.920	1.631.103

Relativamente Costi di Sviluppo si rileva che questi sono riconducibili al costo del personale impiegato nei progetti di sviluppo dei prodotti negli esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto ad una svalutazione di alcune delle spese di sviluppo in considerazione che parte di essi risultano riferibili a componenti non più utilizzabili nell'attuale fase del progetto e pertanto non sono previsti flussi di cassa futuri riferibili a tali componenti di sviluppo. D'altro canto, in linea con gli altri anni non si è ancora proceduto all'ammortamento dei Costi di Sviluppo non completati che saranno ammortizzati a partire dall'esercizio in cui i progetti saranno effettivamente completati.

Per le immobilizzazioni materiali ed immateriali non in corso, la Società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 comma 7-bis D.L. 104/2020 che ha consentito anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di Locazione Finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 31.448 (€ 31.448 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate.

La partecipazione in Cynny Space Srl, già interamente svalutata nel precedente esercizio, è stata ceduta a inizio 2021.

Cynny Shenzhen CO. Ltd costituita il 19 Giugno 2018 e controllata al 100% dalla società Cynny S.p.A. Tale partecipazione ha un valore contabile pari a zero. La partecipata ha come unica finalità quella di permettere, in futuro, a MorphCast di lavorare in Cina avendo ottenuto dal governo cinese il codice CIP (Content Internet Provider) senza il quale MorphCast non può essere ospitato sui server cinesi e non sarebbe visibile dal territorio cinese a causa del Firewall cinese che lo escluderebbe (come esclude Facebook, Google ecc.).

Ambedded è una partecipazione minoritaria acquisita nel 2014 nella società Ambedded Technology di Taiwan. La società opera come fornitore di soluzioni di hardware per archiviazione di tipo Ceph (piattaforma di archiviazione che implementa l'archiviazione di oggetti). Questa partecipazione è un residuo del progetto di cloud storage con microserver, oggetto della cessione del ramo di azienda alla Cynny Space S.r.l.,

quest'ultima poi ceduta a Dedalus Italia SpA nel 2021.

	Cynny shenzhen CO. Ltd	Ambedded
Valore esercizio precedente		
Costo	0	4.918
Svalutazioni	0	0
Rivalutazioni	0	0
Valore di bilancio inizio esercizio	0	4.918
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni	0	0
Rivalutazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	4.918

Le partecipazioni in altre imprese, pari a €26.530, sono relative a quote di minoranza in Artigian Creditotoscane ACT, Confeserfidi e Centrofidi Terziario Scpa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.092	550	25.642	25.642	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.354	13.432	37.786	37.786	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.092	-5.000	15.092	0	15.092	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	69.538	8.982	78.520	63.428	15.092	0

Si rileva tra i crediti la presenza di un credito iva di € 37.744

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 159.820 (€ 132.979 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	132.976	26.840	159.816
Denaro e altri valori in cassa	3	1	4
Totale disponibilità liquide	132.979	26.841	159.820

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 7.025 (€ 16.362 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.362	-9.337	7.025
Totale ratei e risconti attivi	16.362	-9.337	7.025

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha capitalizzato nell'esercizio alcun onere finanziario.

Svalutazione e Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Nell'esercizio è stata operata una svalutazione delle spese di impianto e di ampliamento per € 896 ed una svalutazione delle spese di sviluppo accantonate in precedenti esercizi per € 700.000 in considerazione del fatto che parte dello sviluppo dei precedenti anni non è più utilizzato nell'attuale fase del progetto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 145.877 (€ 764.440 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole

poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	990.500	266.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.399.994	266.800
Riserva legale	28.964	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	0	1
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.230.271	-424.747
Utile (perdita) dell'esercizio	-424.747	0
Totale Patrimonio netto	764.440	108.854

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.257.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		2.666.794
Riserva legale	0		28.964
Altre riserve			
Varie altre riserve	0		1
Totale altre riserve	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-2.655.018
Utile (perdita) dell'esercizio	-424.747	-1.152.164	-1.152.164
Totale Patrimonio netto	-424.747	-1.152.164	145.877

Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto ad un aumento di capitale di € 266.800 e ad un incremento della riserva sovrapprezzo per € 266.800, e la perdita dell'esercizio di € 424.747 è stata riportata al nuovo esercizio con la previsione di procedere ad una sua copertura entro il 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 6, c. 2 D.L. 23/2020.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	390.500	600.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.057.808	342.186
Riserva legale	28.964	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-2.230.271
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.230.271	0
Totale Patrimonio netto	247.002	-1.288.085

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		990.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		2.399.994
Riserva legale	0		28.964
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		0
Totale altre riserve	1		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-2.230.271
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.230.271	-424.747	-424.747
Totale Patrimonio netto	-2.230.270	-424.747	764.440

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.257.300	versamenti		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.666.794	versamenti	A,B,C,D	0	0	0
Riserva legale	28.964	versamenti	B,D	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	1			0	0	0
Totale	3.953.059			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	Legenda: A: per aumento di capitale B:
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------	--	--	--

						nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	per copertura perdite C: per distribuzio ne ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Arrotondam ento	1			0	0	0	
Totale		1						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti derivati.

Perdite e riduzioni di capitale

La perdita di esercizio 2021 congiunta alla perdita di esercizio 2020 riduce il capitale sociale di oltre un terzo trovandosi nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Tuttavia, per effetto del D.L. 228/2021 (art. 3, c. 1-ter), che ha modificato l'art. 6, c. 3 D.L. 23/2020, la copertura della perdita 2021 potrà essere differita al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026. Allo stesso modo la copertura della perdita del 2020 di € 424.747,26 ai sensi dell'art. 6, c. 2 D.L. 23/2020, vigente ante D.L. 228/2021, potrà essere rinviata fino al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 60.657 (€ 63.719 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	63.719
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.013
Utilizzo nell'esercizio	20.075
Totale variazioni	-3.062
Valore di fine esercizio	60.657

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile. Si rileva che alla data di formazione del presente bilancio le banche hanno aderito al piano di risanamento, subordinatamente alla approvazione dei garanti ad oggi non deliberata; nel corso del 2022, ed attualmente, sono ancora in forza delle sospensioni richieste alle banche, strumentali alla valutazione del piano, e pertanto tali debiti al 31 dicembre 2021 sono stati mantenuti con scadenza superiore all'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.587.224	-1.705	1.585.519	239.924	1.345.595	0
Debiti verso altri finanziatori	36.814	-36.676	138	138	0	0
Debiti verso fornitori	39.053	5.376	44.429	44.429	0	0
Debiti tributari	6.307	7.210	13.517	13.254	263	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.740	1.203	14.943	14.943	0	0
Altri debiti	13.700	-3.104	10.596	10.596	0	0
Totale debiti	1.696.838	-27.696	1.669.142	323.284	1.345.858	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non figurano in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2021 i seguenti contratti di finanziamento con il sistema bancario:

1) Finanziamento a medio lungo termine con Credit Agricole (ex Cassa di Risparmio di San Miniato) con importo originario di €600.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società garantito da Artigiancredito Toscano al 60% (con controgaranzia di Mediocredito Centrale). Il piano di rimborso prevede rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015 (prima rata relativa alla sola quota interessi) con scadenza 30 giugno 2023. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo ammonta ad Euro 252.566.

2) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (ex CRF) con importo originario di € 1 milione, utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Fiditoscana (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 60%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 29 gennaio 2016 con scadenza il 29 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo ammonta ad Euro 323.632.

3) Finanziamento a medio lungo termine con Intesa San Paolo (ex CRF) con importo originario di Euro 500.000 utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da ACT (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 5 novembre 2018 con scadenza il 05 aprile 2024. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo ammonta ad Euro 500 mila.

4) Finanziamento a medio lungo termine con MPS con importo originario di Euro 250 mila utilizzabile per finanziare le spese correnti della Società, garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 50%. Il piano di rimborso prevede rate trimestrali a partire dal 31 ottobre 2018 con scadenza il 31 marzo 2025. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo ammonta ad Euro 187.275.

5) Finanziamento Unicredit di importo originario di Euro 500 mila, scadente il 31 luglio 2024, con debito residuo al 31 dicembre 2021 € 321.735 garantito da Confeserfidi (con controgaranzia di Mediocredito Centrale) al 50%.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.669.142
Totale	1.669.142

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società non ha contabilizzato imposte correnti, differite e anticipate nell'esercizio mancandone i presupposti.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ad eccezione di quanto previsto nel piano attestato di risanamento non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non si rilevano significative operazioni realizzate con parti correlate: alle operazioni effettuate sono state comunque applicate condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I patti parasociali sottoscritti sono riportati integralmente sul sito della società:

- Patto parasociale tra Stefano Bargagni, Trust Aile, Takys srl ed il socio Planven SA
- Patto parasociale tra i soci di maggioranza di Cynny Spa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al precedente paragrafo *"Fatti di rilievo dell'esercizio 2021 ed eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non partecipa ad alcun bilancio consolidato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto la società risulta titolare di brevetti le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€	231.340
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€.	558.943
Rapporto tra A e B		41,39%

	Descrizione	Importo
	Personale dedicato alla ricerca	231.340
Total e		231.340

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio


Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare la perdita di € 1.152.163,63 al nuovo esercizio e di destinare la riserva per sovrapprezzo azioni per € 44.640 a Riserva Indisponibile "Sospensione Ammortamenti L 126/2020" costituita ai sensi dell'art 60 comma 7-ter della Legge 126/2020

La perdita di esercizio 2021 congiunta alla perdita di esercizio 2020 riduce il capitale sociale di oltre un terzo tuttavia, per effetto del D.L. 228/2021 (art. 3, c. 1-ter), che ha modificato l'art. 6, c. 3 D.L. 23/2020, la

copertura della perdita 2021 potrà essere differita al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2026. Allo stesso modo la copertura della perdita del 2020 di € 424.747,26 ai sensi dell'art. 6, c. 2 D.L. 23/2020, vigente ante D.L. 228/2021, potrà essere rinviata fino al termine di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

L'Organo Amministrativo

Bargagni Stefano



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente al documento originale depositato presso la società ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies L. 340/2000